

VareseNews

Ad Arsago Seprio Giovanni Storti e Manima inaugurano la nuova sede di osteopatia pediatrica

Pubblicato: Domenica 16 Aprile 2023



È una grande festa ad **Arsago Seprio**, dove l'**ex centenario asilo Porraneo** è stato riconvertito in un **centro di servizi per l'infanzia e la salute**, raggiungendo così **il primo dei tre passi complessivi previsti per la riqualifica dell'edificio**.

Nel pomeriggio di **sabato 15 aprile** nel centro della cittadina è avvenuto infatti il **taglio del nastro** della nuova sede di **Manima – osteopatia a sostegno dei nati prematuri** – con un vero e proprio **padrino d'eccezione**, il comico **Giovanni Storti**, apprezzatissimo per i tanti sketch e i film nel trio **Aldo, Giovanni e Giacomo** e tra i fondatori della realtà insediatasi ad Arsago.

«Oggi si realizza un **sogno importantissimo**, perché avere una sede è un **grande onore e una grande soddisfazione** – commenta **Giovanni Storti** -. Quando questa associazione è- continua, concedendosi una battuta -, stata fondata – gli osteopati vagavano per la provincia senza una meta. Non saremo a Los Angeles, ma il risultato rimane determinante».

[



Per Storti tanti abbracciati, scatti e foto con bambini, adulti, famiglie e, naturalmente, insieme anche ai membri e ai volontari dell'organizzazione. Su tutti il presidente di Manima **Luca Vismara**, che sorride soddisfatto ringraziando le tante persone e le istituzioni che hanno reso possibile il risultato, dal sindaco **Fabio Montagnoli**, passando per la **Provincia** e la **Regione**, con la presenza nel giorno dell'inaugurazione di **Emanuele Monti e Francesca Brianza**: «Un pensiero in particolare va a una persona illuminata come il professor **Massimo Agosti**. Aver aperto all'**osteopatia nella terapia intensiva neonatale** nel 2012 è qualcosa veramente di illuminato. Adesso è facile dirlo, a differenza di 10 anni fa. Abbiamo portato l'osteopatia dove prima non c'era, in terapia intensiva, adesso la doniamo ai più fragili».



Proprio al professor varesino, docente dell'Insubria e vicepresidente della società italiana di neonatologia, il compito di concludere la giornata di festa di Arsago: «La medicina ha bisogno dell'innovazione – sottolinea il professore **Agosti** -. Dieci anni fa ci siamo resi conto di come non bastassero i medici e gli infermieri, ovviamente necessari e indispensabili nella fase acuta, ma che fossero necessari delle condizioni che nelle terapie intensive rendessero i bambini “meno” figli delle macchine, dei tubi e dei farmaci, pur sempre indispensabili. Per dare qualità della vita serve infatti un orticello, un gruppo di persone, in grado di aggiungere **qualità alla qualità**. Non a caso il motto della neonatologia internazionale è **Zero Separation**. Non basta infatti salvare un neonato, bisogna farlo stare insieme a persone che donano bellezza e positività alle cure».



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da VareseNews (@varesenews)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it